



**University of
Zurich**^{UZH}

**Zurich Open Repository and
Archive**

University of Zurich
University Library
Strickhofstrasse 39
CH-8057 Zurich
www.zora.uzh.ch

Year: 2013

Nucleare, su cosa puntano i media

Kristiansen, Silje

Posted at the Zurich Open Repository and Archive, University of Zurich
ZORA URL: <https://doi.org/10.5167/uzh-89843>
Scientific Publication in Electronic Form
Published Version

Originally published at:
Kristiansen, Silje (2013). Nucleare, su cosa puntano i media. <http://de.ejo-online.eu/>: Europäisches Journalismus-Observatorium (EJO).

Nucleare, su cosa puntano i media?

11 NOVEMBRE 2013 • [GIORNALISMI](#) • BY [SILJE KRISTIANSEN](#)



Trattando di nucleare, i media dovrebbero teoricamente impegnarsi a spiegare quali siano i pericoli maggiori e i danni potenziali cui la popolazione è esposta, possibilmente dopo attento consulto con gli esperti del settore in modo da elaborare una “valutazione generale del rischio”. Le centrali nucleari espongono a gravi rischi, ma gli sbuffi di vapore che si innalzano dalle torri di raffreddamento vengono normalmente solo sopportati dagli organi di informazione. Finché non succede un incidente, la questione nucleare viene pressoché ignorata dai media e il “fattore rischio” diventa tema di discussione solo quando succede qualcosa di veramente grave.

Nella mia tesi di dottorato ho studiato da vicino come la stampa svizzera ha analizzato tre gravi incidenti nucleari – [Three Mile Island](#) (1979), [Chernobyl](#) (1986) e [Fukushima](#) (2011) – e fino a che punto il tema dei pericoli diretti per la popolazione sia stato tematizzato. Di seguito, un’analisi più approfondita della mia ricerca. Quello di Three Mile Island è stato il primo grande disastro nucleare, ma la fuoriuscita di radiazioni è stata in quel



Informazioni sull'autore

**Silje
Kristiansen**

Silje Kristiansen è ricercatrice presso l'Institut für Publizistikwissenschaft und Medienforschung dell'Università di Zurigo (Ipmz) e si occupa di comunicazione della scienza, delle crisi e del rischio

I NOSTRI TWEET RECENTI

RT @damianradcliffe:
L'engagement nel
giornalismo è solo hype?
<https://t.co/2hr8eBCjTH> via
@ejo_it 18 hours ago

Oggi su Ejo - Come i media
italiani trattano i disastri
naturali, e i terremoti in
particolare:... <https://t.co/pcQ35YLVgM> 18 hours ago

Piattaforme, algoritmi,
formati: una special issue
di Problemi
dell'informazione:
<https://t.co/3VMbv3e6Hb> yesterday

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Email address:

Sign up

ARTICOLI RECENTI

- Come i media italiani trattano i disastri naturali 21 febbraio 2018
- Piattaforme, algoritmi, formati: una special issue di Problemi dell'informazione 20 febbraio 2018
- L'engagement nel giornalismo è solo hype? 19 febbraio 2018
- Breve guida per giornalisti all'innovazione in redazione 7 febbraio 2018
- Il (limitato) pubblico dei siti di fake news europei 2 febbraio 2018
- La fine del servizio pubblico in Svizzera? 29 gennaio 2018

© 2018 Osservatorio europeo di giornalismo – EJO | Powered by Wordpress. Design di Themnific™. Adattamento a cura di EJO e Servizio Web USI

un luogo geograficamente più vicino. Dopo l'incidente negli Usa, infatti, una possibile uscita dall'atomo ha interessato il 22% degli articoli, ma solo il 14% dopo la catastrofe ucraina. Anche il tono della discussione dal punto di vista tecnico è stato completamente diverso e ha influenzato direttamente il tasso di analisi del fattore "rischio". La centrale di Chernobyl è stata infatti giudicata poco affidabile, posizione sostenuta dall'argomentazione che quanto successo nella ex-Urss non sarebbe mai potuto succedere anche in Svizzera, per via di un livello tecnologico più evoluto. Nella ex Unione Sovietica, inoltre, vigeva all'epoca una politica di censura dell'informazione. Per



trattano i
disastri

naturali

21 FEBBRAIO 2018



Piattaforme,
algoritmi,
formati: una
special issue

di Problemi

questo motivo, probabilmente, i risultati delle misurazioni delle radiazioni fatte sul suolo svizzero, scientificamente verificabili, sono diventati il tema più coperto dai media svizzeri in quella occasione.

Dopo l'incidente in Giappone, invece, l'alibi del paese tecnicamente arretrato non poteva più reggere. In Svizzera non si corre di certo il pericolo Tsunami, ma terremoti e inondazioni si verificano con una certa frequenza. Per questa ragione, dopo Fukushima, i rischi connessi all'energia nucleare sono diventati **un tema dibattuto più di frequente dai media svizzeri**. Già la prima settimana dopo l'allarme, infatti, un quarto degli articoli ipotizzava una possibile uscita della Confederazione dal nucleare. Nel complesso dei tre campioni, nel 42% degli articoli sono stati interpellati esperti di nucleare, a testimonianza di come i giornalisti abbiano saputo intercettare la forte domanda di informazioni tecniche e specializzate posta dal loro pubblico. Le dichiarazioni degli esperti sono state essenziali per commentare le catastrofi con cognizione di causa e valutare tutte le implicazioni. Complessivamente, però, nel coverage immediatamente successivo gli incidenti, il "fattore rischio" non è mai stato uno dei temi principali.

La content analysis della ricerca si è basata sugli articoli di tre tra i maggiori quotidiani svizzeri: Neue Zürcher Zeitung, Tages Anzeiger e Blick nella prima e nella quarta settimana successive agli incidenti di Chernobyl e Fukushima. Il periodo preso in esame per l'incidente di Three Mile Island è stato di quattro settimane, per poter avere un numero leggermente maggiore di articoli all'interno del campione. Sono stati così analizzati 526 articoli: 122 per Three Mile Island, 109 per Chernobyl e 295 per Fukushima.

Kristiansen, Silje & Bonfadelli, Heinz (2013): Radioaktive Strahlung ist unsichtbar, löst aber einen Klimawandel in der Bevölkerungsmeinung aus – Meinungsklima, Risikoeinschätzung und Informationsverhalten im Nachgang zu Fukushima. In: atw International Journal for Nuclear Power 58/ 4: 242–247.

Articolo tradotto dall'originale tedesco da Alessandra Filippi

Articolo modificato in data 11 Novembre per un'errata resa italiana del termine tedesco "Atomausstieg"

Photo credits: catorze14 / Flickr CC

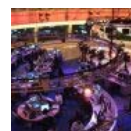
dell'informazione

20 FEBBRAIO 2018



L'engagement nel giornalismo è solo hype?

19 FEBBRAIO 2018



Breve guida per giornalisti

all'innovazione in redazione

7 FEBBRAIO 2018



Il (limitato) pubblico dei siti di fake news europei

2 FEBBRAIO 2018

GESTITO DA



Università della Svizzera italiana

SOSTENUTO DA

Fondazione per il
CORRIERE DEL TICINO

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Email address:

Your email address

Sign up



Tags: [Blick](#), [Chernobyl](#), [clima](#), [coverage](#), [EJO](#), [energia](#), [European Journalism Observatory](#), [Fukushima](#), [giornalismo](#), [global warming](#), [informazione](#), [Institut für Publizistikwissenschaft und Medienforschung](#), [media](#), [media svizzeri](#), [mutamento climatico](#), [Neue Zürcher Zeitung](#), [Nucleare](#), [Osservatorio europeo di giornalismo](#), [Silje Kristiansen](#), [Svizzera](#), [Tages-Anzeiger](#), [Three Mile Island](#), [Università di Zurigo](#), [ZHAW Winterthur](#), [Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften](#)

Commenti

Comunità

1 Accedi ▾

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore ▾

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU OSSERVATORIO EUROPEO DI GIORNALISMO - EJO

Fenomenologia del troll online

1 commento • 3 anni fa

Roberto Di Molfetta —

Grazie per l'articolo, lo trovo molto interessante.

Il declino del valore economico

2 commenti • 3 anni fa

Tony — Ho 50 anni anch'io e sono del tutto d'accordo con te. Non esiste più un

Il giornalismo in Ucraina, un anno dopo EuroMaidan

2 commenti • 3 anni fa

Maurizio Omissoni —

EuroMaidan? Non erano fascisti ukraini e statunitensi

Il ritorno del giornalismo narrativo

1 commento • 2 anni fa

Fabio Cavallotti — Questa forma di narrazione arriva insieme, forse un po' dopo,

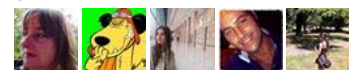
SEGUI EJO SU FACEBOOK



Osservatorio E
3.529 „Gefällt mir“-Ang

Seite gefällt mir

Sei der/die Erste deiner Freunde gefällt



ARCHIVI

Archivi

Seleziona mese

LINK

Festival dei giornalismo

Giornalismo d'altri

Guardian Media

Jeff Jarvis

Journalism.co.uk

Newsrab

Reflections of a Newsosaur